

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE PER L'INSERIMENTO NELL'ELENCO TENUTO DA ASP DEGLI ENTI GESTORI IN POSSESSO DEI REQUISITI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DI DISABILI ADULTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI NON ACCREDITATE.

IL RESPONSABILE AREA APPALTI, ACQUISTI E MANUTENZIONI

In attuazione della Determinazione N. 116 del 14/03/2023 si è disposta la costituzione di un elenco aperto di strutture residenziali non soggette ad accreditamento che erogano servizi di accoglienza di disabili adulti.

PREMESSA

Considerati i riferimenti di Legge:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 3 Marzo 2009 autorizzazione alla ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità in specifico art. 19 Vita Indipendente ed inclusione nella Società;
- Dgr n.1122/2002 "Direttiva per la formazione di progetti personalizzati finalizzati a favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di Vita Indipendente dei cittadini in situazione di handicap grave (AdC e di sostegno)
- Dgr n 1230/2008 "Fondo regionale per la non autosufficienza definizione di interventi a favore delle persone adulte con disabilità"
- DGR n. 564/2000 "Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori, portatori di handicap, anziani e malati di AIDS, in attuazione della L.R. n. 34/98";
- L.R. Emilia-Romagna n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L.R. Emilia-Romagna n. 4/2008 "Disciplina degli accertamenti della disabilità-ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale";
- D.G.R. n. 514/09 "Primo provvedimento della Giunta regionale attuativo dell'art. n. 23 della L. R. Emilia Romagna n. 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi socio-sanitari". Per le strutture fuori regione si farà riferimento alla specifica normativa regionale.
- I comuni di Ferrara, Masi Torello, Voghiera e Jolanda di Savoia, attraverso il Contratto di Servizio, hanno delegato ad Asp Centro Servizi alla Persona di Ferrara la realizzazione degli interventi di Servizio Sociale.



Nel rispetto dei principi enunciati all'art. 30 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. di economicità, efficacia, proporzionalità, libera concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di dare garanzia di qualità ed efficacia al sistema di accoglienza, ASP Centro Servizi alla Persona emana il presente Avviso pubblico per la presentazione di domande per l'inserimento nell'elenco tenuto da ASP, di soggetti qualificati e relative strutture in possesso dei requisiti per lo svolgimento delle attività di accoglienza di disabili adulti in strutture residenziali non accreditate.

Potranno essere utilizzate strutture al di fuori dell'elenco nel caso in cui non ci siano posti disponibili e/o il Progetto Assistenziale richieda una diversa collocazione territoriale o l'inserimento in altre tipologie di Strutture.

Art. 1 OGGETTO DELL'AVVISO.

Al fine di favorire la proposta si esplicitano le finalità che il servizio sociale professionale intende conseguire attraverso l'affidamento di cui all'oggetto. Obiettivo del servizio è infatti garantire agli adulti un ambiente idoneo con la finalità di:

- Costruire un ambiente familiare idoneo alla crescita personale e sociale dei cittadini con disabilità inseriti;
- Migliorare o mantenere le capacità ed i livelli di autonomia acquisiti, garantendo un percorso di crescita personale e l'inserimento sociale;
- Favorire processi di autonomia individuale, l'apprendimento di capacità relazionali e comunicative con gli altri membri del gruppo ed il tessuto sociale;
- Sostenere la rete dei rapporti familiari e sociali esistenti e strutturare reti di sostegno ai singoli ed al gruppo nel suo insieme, nel rispetto dei bisogni e desideri delle persone;
- Incentivare le attività di promozione ed integrazione con il territorio, anche attraverso il volontariato singolo e di gruppo, al fine di favorire l'integrazione sociale e l'aumento di opportunità relazionali e di vita.

L'ambiente di vita protetto, all'interno del quale il Gestore garantisce l'esercizio del servizio di accoglienza, è riconducibile alle tipologie generali delle strutture residenziali alternative alla domiciliarità e alle strutture residenziali accreditate destinate a disabili adulti, così come definite dalla delibera della Giunta Regione E.R. n. 564/2000, e quindi principalmente gruppi appartamento, ma anche Case famiglia ed altra struttura, anche multiutenza, ove sia possibile inserire disabili adulti congeniti o acquisiti ai sensi della citata D.G.R. o altra normativa regionale che preveda strutture alternative alla domiciliarità e alle strutture residenziali aperte anche ai disabili congeniti o acquisiti come le CRA o le residenze per anziani.

L'ASP provvederà a predisporre un elenco dei soggetti, in possesso dei requisiti richiesti, per la stipula di convenzioni nel periodo di validità del presente avviso e alle condizioni in esso contenute. Le convenzioni







comunque prevedranno una clausola di risoluzione collegata al rinnovo dei contratti di servizio tra ASP e Comuni. La convenzione inoltre prevederà tutti gli aspetti di dettaglio inerenti le modalità di pagamento come prevista dalla legge per la pubblica amministrazione.

L'ASP utilizzerà il presente elenco per il periodo di anni 1 rinnovabile per un ulteriore anno. Nell'arco di tale periodo si stima il seguente fabbisogno annuale:

TIPOLOGIA DI COMUNITA'	range retta	
STRUTTURA RESIDENZIALE Disabili lievi con autonomia elevata	20 ÷ 30€	
STRUTTURA RESIDENZIALE disabili lievi/medi	50 ÷ 90 €	
STRUTTURA RESIDENZIALE disabili medio-gravi	90 ÷ 110 €	
STRUTTURA RESIDENZIALE ad elevata intensità assistenziale	110 ÷ 140 €	
PRESENZA MEDIA ANNUA		28 UTENTI
COSTO ANNUO IVA ESCLUSA		€. 780.000,00

L'Asp ha destinato per l'anno 2023 una spesa complessiva per tutte le tipologie di strutture messe a procedura comparativa €. 780.000,00 iva esclusa.

L'ASP, una volta stilato l'elenco, provvederà a stipulare convenzioni per tipologia di struttura e, a parità di tipologia, stipulerà convenzioni dando la precedenza alle strutture che avranno offerto a costi inferiori.

Gli adulti inseriti in tali strutture hanno disabilità lievi,medio gravi o gravi con alta intensità socio-assistenziale di tipo psicofisico congeniti ed acquisiti, residenti nei comuni di Ferrara, Masi Torello, Voghiera e Jolanda di Savoia.

Le strutture devono essere preferibilmente ubicate nella provincia di Ferrara e nei territori limitrofi.

Art. 2 STRUTTURE: CASA FAMIGLIA ADULTI DISABILI O MULTIUTENZA

La Casa-famiglia è un servizio di ospitalità residenziale "...caratterizzata da bassa intensità assistenziale, bassa e media complessità organizzativa, destinata ad accogliere utenza con limitata autonomia personale, priva del necessario supporto familiare o per la quale la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o





definitivamente non compatibile con il piano individualizzato di assistenza". La Legge 328/2000 e la DGR 564/2000 annovera tale tipologia di servizio tra le strutture non soggette all'obbligo di preventiva autorizzazione al funzionamento, per le quali è previsto la sola segnalazione certificata di inizio attività. La filosofia portante delle Case-famiglia e della loro organizzazione deve basarsi sulla centralità e sul sostegno del disabile adulto che viene accolto e inserito in modo da mantenere integri i legami con la sua famiglia, la sua casa, i suoi amici. Le stesse devono farsi carico del disabile adulto nella sua globalità e, oltre a garantire un soggiorno e un'assistenza di base di ottimo livello, devono promuovere le potenzialità di salute, benessere, di affettività e di vita relazionale degli assistiti. Ha come finalità quella di offrire agli utenti un ambiente accogliente che permetta loro di potersi sentire a proprio agio, liberi di esprimersi o di vivere la propria vita in un contesto che li stimoli verso la ricerca di una sempre maggiore autonomia. Le relazioni che si instaureranno tra tutti coloro che vivranno nella struttura (operatori, utenti, operatori del servizio civile, volontari) si ispireranno al modello delle relazioni familiari. Per ogni utente inserito deve essere elaborato un progetto di vita che preveda la ricerca del massimo sostegno alla sua realizzazione. Il servizio di accoglienza garantito dall'Ente Gestore ha le seguenti finalità: raggiungimento di un buon livello di autonomia che possa consentire un'integrazione responsabile nel contesto sociale da parte del soggetto; accoglienza qualificata in un ambiente semi-protetto e competente in grado di sostenere la persona e di rispondere al suo disagio; conseguimento e mantenimento delle abilità presenti per ciascun ospite; offerta di attività ed interventi individualizzati volti all'acquisizione di una positiva identità personale, alla promozione, al sostegno degli interessi e delle attitudini di ciascuno; sostegno del nucleo familiare d'origine dell'utente.

Art. 3 STRUTTURE A MINORE INTENSITA' (Gruppi appartamento e Residenze protette)

Sono strutture sociosanitarie a carattere residenziale, a minore intensità assistenziale rispetto ai centri socio riabilitativi residenziali, destinate a persone con disabilità "medio – gravi", che risultano prive del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile.

Le strutture a minore intensità si caratterizzano per dare ospitalità ed accoglienza a adulti, con disabilità fisica e/o psichica di grado lieve/ medio, medio/grave e grave, con esigenze di tipo assistenziale di grado medio e con autonomie, espresse o potenziali, da sviluppare attraverso un percorso di attività socio abilitative e percorsi educativi. Lo Strumento fondamentale di questo percorso è la quotidianità. L'azione costante dell'operatore è quella di trasformare in occasione di rapporto e coinvolgimento tutti i momenti della giornata: dal lavarsi e prendersi cura di sé al mangiare; dall'andare al lavoro al giocare; dall'uscire insieme al riposarsi. Nelle case si approfondisce così la specificità profonda della famiglia che è "ambiente privilegiato in cui si vive la dimensione affettiva e di relazione" e in cui ciascuno è abbracciato nella sua interezza.

Art. 3.1 STRUTTURE PER L'AUTONOMIA

Presidenza · Direzione · Amministrazione 44121 Ferrara. Corso Porta Reno 86 Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501 www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5 P.IVA 01083580389. Cod. Fisc. 80006330387





Fax 0532 765501







Gruppo Appartamento a copertura h 24

Il Gruppo appartamento è una struttura residenziale destinata a persone con disabilità lievi e medie fisiche e intellettive che risultano privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. A livello edilizio si presenta come un normale appartamento con dimensioni adeguate al numero di ospiti per un numero massimo di sei persone, privo di barriere architettoniche e dotato di almeno un bagno adeguato alla tipologia di utenti inseriti. Nel gruppo appartamento gli adulti disabili sperimentano una responsabilità diretta nella convivenza (autogestione sulla base di regole concertate con gli educatori) e nei percorsi di crescita, con un sostegno mirato da parte di educatori. Il fine ultimo è quello di raggiungere un buon livello di equilibrio personale, di adeguatezza nelle relazioni sociali e di possibile autonomia abitativa, di studio e lavorativa. I destinatari sono disabili, che desiderano sperimentare un progetto di crescita e di autonomia al di fuori dell'ambito familiare, attraverso un percorso di sostegno e accompagnamento quotidiano nello svolgimento e sviluppo delle proprie abilità e competenze. Sono persone con sufficienti capacità di autonomia personale, che generalmente presentano problematiche di tipo relazionale, per cui necessitano di un rapporto educativo accogliente e rinforzante sul versante del contenimento delle forme d'ansia e della percezione della dimensione di inadeguatezza; stimolante, propositivo e prescrittivo, invece, rispetto alla sollecitazione delle esperienze e all'assunzione dei ruoli necessari ai diversi contesti di vita. Accoglie disabili provenienti da situazioni familiari o di accoglienza per i quali l'esperienza della assunzione di responsabilità individuale e di gruppo si pone come strumento centrale per la maturazione personale, il superamento degli eventuali disagi residui di tipo relazionale e per l'acquisizione di una piena autonomia, anche attraverso il supporto offerto dalle prestazioni dei servizi territoriali, dagli educatori di riferimento e dal quotidiano misurarsi nella vita della comunità. Ha come finalità quella di offrire agli utenti un ambiente accogliente che permetta loro di potersi sentire a proprio agio, liberi di esprimersi o di vivere la propria vita in un contesto che li stimoli verso la ricerca di una sempre maggiore autonomia. Le relazioni che si instaureranno tra tutti coloro che vivranno nella struttura (operatori, utenti, ecc.) si ispireranno al modello delle relazioni familiari. Per ogni utente inserito deve essere elaborato un progetto di vita che preveda la ricerca del massimo sostegno alla sua realizzazione. Il servizio di accoglienza garantito dall'Ente Gestore ha le seguenti finalità: raggiungimento di un buon livello di autonomia che possa consentire un'integrazione responsabile nel contesto sociale da parte del soggetto; accoglienza qualificata in un ambiente semi-protetto e competente in grado di sostenere la persona e di rispondere al suo disagio; conseguimento, mantenimento delle abilità presenti; offerta di attività ed interventi individualizzati volti all'acquisizione di una positiva identità personale, alla promozione, al sostegno degli interessi e delle attitudini di ciascuno; sostegno del nucleo familiare d'origine dell'utente.

• Gruppo Appartamento a copertura parziale

Il gruppo appartamento con copertura parziale condivide gli obiettivi descritti nel gruppo appartamento con copertura h 24. La differenza risiede nelle persone che potranno usufruire del servizio che devono avere la













capacità di gestire alcuni momenti della giornata e il momento del riposo, in autonomia. Il tempo di permanenza all'interno del gruppo appartamento viene definito sulla base dei progetti educativi e potrebbe essere anche a tempo illimitato.

La presenza degli operatori in appartamento deve essere garantita per almeno 5 ore nell'arco della giornata per un massimo di 35/40 ore settimanali con una reperibilità sia nei giorni feriali che festivi che si estende alle 24 ore giornaliere. La presenza degli operatori all'interno degli appartamenti aumenta o diminuisce a seconda delle esigenze dei singoli ospiti o dell'intero gruppo appartamento.

L'obiettivo principale è il potenziamento delle autonomie personali nella cura del sé e delle proprie cose, il potenziamento delle autonomie nella cura dell'ambiente domestico incremento delle abilità sociali e di convivenza' incremento della propria autonomia nella gestione dei propri impegni lavorativi ed extralavorativi, l'aumento dell'autonomia negli spostamenti sul territorio (utilizzo mezzi pubblici, rispetto delle norme stradali). Le figure professionali richieste sono educatori professionali e psicologi.

Art. 4 AMMISSIONI E DIMISSIONI

L'accesso al servizio è possibile attraverso una proposta di progetto dell'assistente sociale competente per territorio, dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Disabili prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale 1230/2008, secondo le modalità previste per il funzionamento di tale commissione, dell'Equipe Territoriale Integrata secondo la DGR 1554/2015 "Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di Salute", dell'Unità Valutativa Geriatrica (UVG).

Il servizio competente di ASP (Area Famiglia e Lavoro), una volta acquisita la valutazione positiva dell'assistente sociale o la valutazione da una delle unità valutative (UVM, ETI, UVG), l'attestazione sulla copertura finanziaria del Fondo Regionale per la Non autosufficienza nei casi che possono rientrare nel FRNA, procede all'attivazione del servizio e al relativo convenzionamento.

Il convenzionamento garantisce al singolo utente la protezione necessaria ed un percorso educativo personalizzato di alta qualità, qualunque sia la forma di accoglienza predisposta per l'utente, all'interno di un quadro di risposte differenziate, per soddisfarne gli specifici bisogni di sostegno, tutela, riparazione ed accompagnamento.

La scelta della tipologia di accoglienza e, nell'ambito della stessa tipologia di accoglienza, della struttura in cui inserire l'utente, avviene sulla base delle esigenze dell'utente connesse alla specifica valutazione che definisce il progetto individuale , in relazione ai servizi offerti dalla struttura di accoglienza, alla territorialità per garantire maggiore vicinanza alla famiglia e all'ambiente di vita e, a parità di caratteristiche, in base al costo della retta. L'ammissione in struttura è programmata: le modalità e i tempi dell'ingresso vengono concordate tra la Responsabile del Caso e il Responsabile della struttura; negli incontri preliminari all'ingresso sarà illustrato e condiviso il progetto individualizzato.





Fax 0532 765501



La dimissione avviene su valutazione del Responsabile del Caso ed eventualmente dell' unità valutativa multidimensionale (UVM,ETI,UVG) se necessaria e se era stata coinvolta nell'ammissione.

Criteri di valutazione per la dimissione:

- raggiungimento o meno degli obiettivi del progetto individuale;
- variazione del progetto individuale.

Le dimissioni possono essere richieste per iscritto all'assistente sociale responsabile del caso, anche dal Responsabile della struttura qualora non sussistano le condizioni per proseguire il progetto. Il Servizio competente, sulla base della valutazione delle motivazioni esposte, fornirà un riscontro alla richiesta entro 30 giorni dalla ricezione della stessa. L'eventuale dimissione sarà accordata dal servizio compatibilmente al reperimento di una nuova struttura in grado di accogliere l'utente. In tutti i casi elencati le modalità di dimissione vengono preventivamente concordate tra Servizio competente e il Responsabile della struttura.

Art. 5 - REQUISITI STRUTTURALI – SPAZIALI

Le strutture dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti, nazionali e locali, in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, assenze di barriere architettoniche e quant'altro necessario e richiesto dalla normativa di riferimento in tema di proprietà/conduzione di immobili.

Le strutture dovranno:

- essere a norma sulla base delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza impianti (decreto n. 37/2008) e di prevenzione incendi e sicurezza (D.Lgs 81/08), essere adeguate in materia di accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche (DPR 384/78, L. 13/89) oppure dovranno possedere le idonee attrezzature che permettano il superamento di tali barriere;
- essere dotate di cucina idonea e di servizi igienici adeguati alla non autosufficienza;
- essere dotate di copertura assicurativa.
- essere dotate di impianti elettrici, termici e di cottura a norma;

Il gestore è tenuto alla comunicazione di avvio attività al sindaco del comune ove sono situate le strutture, ai sensi del punto 9.1 della DGR 564/2000 il gestore dovrà produrre copia della relativa dichiarazione di inizio attività, attestando altresì:

- la denominazione e l'indirizzo esatto della sede in cui si svolge l'attività;
- la denominazione, la natura giuridica e l'indirizzo del soggetto gestore;
- il numero massimo (entro le sei unità) di utenti che possono essere ospitati nella sede;
- il numero e le caratteristiche dell'utenza presente (esempio: minori, anziani, disabili, ecc.);
- il numero e le qualifiche del personale che vi opera;
- le modalità di accoglienza dell'utenza (convenzione con enti pubblici, rapporto diretto con gli utenti, ecc.);

Presidenza · Direzione · Amministrazione 44121 Ferrara. Corso Porta Reno 86 Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501 www.aspfe.it – info@aspfe.it









- la retta richiesta agli ospiti e/o ai familiari e l'eventuale partecipazione alla spesa di soggetti pubblici.

Le strutture soggette ad autorizzazione al funzionamento ai sensi della DGR n. 564/2000 e successiva e vigente normativa regionale.

Le strutture devono essere di proprietà del gestore o nella sua disponibilità giuridica in base a titolo idoneo (locazione, comodato) che ne garantisca l'utilizzo continuativo.

Le strutture devono essere idonee per la costituzione di un ambiente familiare; gli spazi destinati alle camere da letto devono essere separati dalla zona giorno e organizzati in modo da garantire l'autonomia individuale, la personalizzazione, la fruibilità, la riservatezza, nonché il rispetto delle differenze di genere in relazione all'età. In ogni caso devono essere rispettati i parametri previsti per le varie tipologia di cui alla normativa regionale di riferimento.

Art.6 PRESTAZIONI RICHIESTE

La gestione dell'ambiente di vita protetto delle presenti linee guida comporta lo svolgimento da parte del Gestore dei seguenti servizi:

SERVIZI SOCIO – ASSISTENZIALI

Il gestore deve garantire un numero di operatori con profilo professionale adeguato e impegno orario che consenta di accompagnare nel percorso di vita i disabili inseriti nella struttura abitativa, espletando la propria funzione educativa/assistenziale nel contesto comunitario delle strutture e nei progetti connessi a tale Servizio per l'intero arco settimanale, per 12 mesi l'anno. Si prevede perciò una indispensabile flessibilità nell'organizzazione e nei tempi in relazione alle esigenze del servizio, pur dovendo garantire la presenza degli operatori in alcuni momenti significativi della giornata (presenza garantita di almeno 5 ore giornaliere divise per fasce orarie nei gruppi appartamenti, di almeno 12 ore nelle case famiglia, strutture residenziali):

- a) al momento del risveglio per la verifica della notte trascorsa e la raccolta di bisogni legati all'intera giornata nonché la necessità di verificare l'assunzione di eventuali terapie farmacologiche in atto e l'effettuazione dell'igiene personale;
- al momento del pranzo per una prima verifica dell'andamento della giornata, della preparazione del pasto insieme all'utente che non sempre è in grado di svolgere autonomamente tale compito, così come del successivo riassetto della cucina con la predisposizione delle attività pomeridiane di ciascuno;
- c) nel tardo pomeriggio per accogliere gli utenti al rientro dai rispettivi impegni e organizzare il momento della cena e della serata.

Particolare attenzione va prestata al fine settimana durante il quale, generalmente, si svolge la maggior parte delle attività /uscite e si giocano le relazioni interpersonali sia all'interno degli appartamenti che all'esterno con le figure amicali e non, presenti sul territorio.

Fax 0532 765501

0000



Va inoltre garantita la presenza dell'operatore in situazioni di particolare emergenza notturna e l'accompagnamento da parte dello stesso, nei percorsi di cura e visite sanitarie necessari al benessere degli utenti.

In ogni struttura devono essere garantite:

- la sorveglianza, la cura e la supervisione sugli ospiti inseriti;
- l'assistenza agli utenti in caso di visite mediche, anche con l'eventuale coinvolgimento di genitori o altri parenti, tutori;
- l'assistenza agli utenti in caso di ricovero ospedaliero (con modalità da concordarsi tra il servizio che ne ha la presa in carico e la struttura, con il coinvolgimento di genitori o altri parenti, tutori);
- la supervisione delle operazioni per l'igiene personale quotidiana;
- supervisione delle operazioni periodiche di pulizia completa della persona;
- supervisione per l'attività di preparazione dei pasti ed in tutte le attività relative alle autonomie personali tenendo conto di particolari condizioni di disabilità;
- supervisione nell'assunzione di medicinali secondo le prescrizioni mediche;
- attivazione di tutti i presidi, servizi o figure sanitarie necessarie per tutelare la salute dell'utente, nell'ambito dei servizi forniti dal Servizio Sanitario Nazionale;
- l'acquisto di articoli per le necessità quotidiane.

PASTI

Il Gestore deve garantire la somministrazione quotidiana di 4 pasti giornalieri.

Deve essere garantita, in relazione alle eventuali specifiche esigenze dietetiche degli ospiti, temporanee o permanenti, anche su prescrizione medica, la somministrazione di pasti personalizzati, compresi alimenti speciali in caso di intolleranze alimentari (pasti per celiaci, ...).

La preparazione o la fornitura dei pasti è a carico del gestore, con preparazione all'interno della struttura anche in autonomia dagli utenti con la supervisione degli operatori o attraverso appalto esterno ad apposita ditta autorizzata sulla base della normativa vigente.

La struttura dovrà inoltre provvedere alle operazioni necessarie alla consumazione del pasto da parte degli ospiti.

Qualora i pasti vengano preparati sul luogo, la struttura dovrà possedere le certificazioni e le caratteristiche previste dalla normativa vigente e garantire la presenza di personale esperto nella preparazione dei cibi; se i pasti saranno realizzati dagli ospiti con la supervisione degli educatori la struttura dovrà possedere le certificazioni e le caratteristiche della civile abitazione. In occasione delle festività di particolare rilevanza (Pasqua, Natale, altre festività anche non cristiane se presenti ospiti di fede religiosa diversa, e laiche) il menù dovrà essere adeguato alla ricorrenza, prevedendo anche dolci, bevande, pietanze speciali.

SERVIZI ALBERGHIERI (dove previsto)











- garanzia del posto letto, assicurando a ciascuno la disponibilità di spazi personali da gestire in modo individuale;
- pulizia dei locali ordinarie, periodiche e straordinarie, anche in collaborazione con l'utenza, sia degli ambienti interni ed esterni (giardini, corti, vialetti) e delle dotazioni delle case. Le operazioni di lavaggio e pulizia non devono essere eseguite dal personale che contemporaneamente effettua preparazioni alimentari e/o di distribuzione dei pasti. Il personale addetto alle operazioni di sanificazione deve obbligatoriamente fare uso di mascherine e guanti. I detersivi e gli altri prodotti di sanificazione dovranno essere sempre contenuti nelle confezioni originali, con la relativa etichetta e conservati in locale apposito chiuso a chiave o in armadi anch'essi chiusi a chiave. E' assolutamente vietato detenere il materiale di sanificazione nei locali di preparazione, cottura e distribuzione, durante lo svolgimento di tali operazioni. Detti prodotti, al momento del loro utilizzo, dovranno essere riposti su un carrello apposito. I detergenti devono essere impiegati nelle concentrazioni indicate sulle confezioni. Ove sono disponibili sono da preferire prodotti ecocompatibili;
- lavanderia, anche in collaborazione con l'utenza (nel servizio di lavanderia sono compresi anche lavaggio e stiratura, ove necessario, di materassi, cuscini, lenzuola, federe, coperte, copriletto, asciugamani;
 - collaborazione con l'utenza alla preparazione dei pasti quotidiani;
 - fornitura dei materiali e prodotti occorrenti per le attività sopraindicate;
 - i rifiuti solidi urbani provenienti dalla cucina e dai refettori dovranno essere raccolti negli appositi sacchetti e convogliati (prima della preparazione dei pasti in cucina e dopo il consumo dei pasti presso i refettori) negli appositi contenitori per la raccolta differenziata. Le sostanze grasse nonché quelle organiche devono essere trattate come rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. n° 22/97 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi" e successive modifiche, oppure come materie prime seconde in conformità al D.M. 05/02/98 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposte alle procedure di recupero" ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n.22 del 5 febbraio 1997 e s.m.i.. E' tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari (lavandini, canaline di scarico, ecc.).

ATTIVITA' EDUCATIVE

- sostegno educativo, formativo, lavorativo e sociale;
- incentivazione della frequenza di strutture socio educative e/o scuole;
- attività di socializzazione, ricreative e sportive;
- favorire i rapporti degli ospiti con il contesto sociale attraverso l'utilizzo dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio;
- organizzazione ed assistenza del tempo libero, compresi eventuali periodi di vacanza;
- ogni altra attività strumentale al progetto personalizzato.

COPERTURE ASSICURATIVE



Fax 0532 765501

00 **0** C



Il Gestore deve disporre di adeguata copertura assicurativa per infortuni e copertura assicurativa per Responsabilità verso Terzi e Operatori (in sede di presentazione della domanda dovrà essere dichiarato il massimale coperto dalla polizza assicurativa).

Art. 7 REQUISITI GENERALI E PROFESSIONALI DEL PERSONALE

Il gestore deve garantire per ogni struttura un gruppo minimo di operatori composto da:

- un numero adeguato di educatori di cui uno indicato come referente della struttura con obbligo di reperibilità;
- un operatore socio sanitario (dove previsto);
- un infermiere (se lo prevede il piano assistenziale dell'utente o il tipo di struttura);
- uno psicologo (anche per più strutture);
- un coordinatore (anche per più strutture).

Inoltre, il gestore deve indicare per ciascuna tipologia di struttura cui intendono candidarsi, la distribuzione del personale per profilo professionale nelle 24 ore giornaliere.

Il personale impiegato nei servizi oggetto delle presenti linee guida deve possedere le qualifiche professionali prescritte dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia ed essere costantemente aggiornato e professionalmente adeguato alle caratteristiche dei servizi, per potere efficacemente gestire le evoluzioni professionali, organizzative ed operative e garantire che il servizio oggetto della convenzione sia dotato del migliore livello qualitativo possibile. Le caratteristiche dei servizi determinano la necessità che il personale addetto a funzioni educative, oltre al possesso dei requisiti previsti per il personale educativo, esprima le capacità sottoindicate:

- capacità di ascolto attivo con la capacità di instaurare un rapporto sufficientemente empatico con l'utente;
- competenze pratiche di aiuto alla persona;
- capacità di osservazione delle condizioni dell'utente sul piano del benessere psico-fisico e sociale;
- capacità di rilevare i bisogni e le risorse al fine di poter utilmente contribuire alla definizione dei piani personalizzati di intervento e alla loro verifica;
- capacità di rapporto con gli altri e di comprensione sul piano relazionale e sociale delle situazioni individuali e familiari;
- capacità di lettura del contesto in cui si opera;
- capacità di agire all'interno di un ambito riabilitativo;
- capacità di saper individuare sia le aree di autonomia che quelle di collaborazione e di saperle gestire adeguatamente;
- conoscenza della rete dei servizi che possono essere utilizzati per le attività inerenti all'utenza;
- capacità di raccordo con altre figure professionali ed altri enti.

Fax 0532 765501



È possibile l'impiego di volontari e/o soggetti in servizio civile; essi dovranno svolgere la propria attività in una logica complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego degli operatori professionali.

Il numero degli operatori sociosanitari, degli educatori e dell'altro personale impiegato nei servizi dovrà essere indicato nel progetto di struttura tenendo conto delle presenze minime, così come sopra indicate, unitamente al curriculum in cui devono essere indicati formazione professionale, titoli di studio ed esperienze lavorative. Il tempo di lavoro del personale sociosanitario, degli educatori e del coordinatore deve essere specificato nel progetto.

Il personale sociosanitario deve avere la relativa qualifica (O.S.S.) così come definita dalla regione Emilia Romagna e aver maturato un'esperienza lavorativa di almeno un anno. Gli educatori devono essere in possesso della qualifica di educatore così come definita nella delibera di Giunta regionale n. 514/2009 e aver maturato un'esperienza di almeno un anno nell'assistenza domiciliare. Il responsabile della struttura deve avere un'esperienza precedente di lavoro nelle comunità di almeno 3 anni. Il responsabile rappresenta la comunità verso l'esterno ed è il responsabile della gestione complessiva degli utenti. Inoltre, coordina le attività con attenzione ai progetti educativi individualizzati; è punto di riferimento organizzativo e di sostegno per gli educatori e le figure di supporto; cura il raccordo con i servizi territoriali, anche per quanto riguarda le relazioni di verifica; garantisce la completezza e riservatezza di tutta la documentazione relativa al percorso degli ospiti. Il responsabile deve poter usufruire di un tempo predefinito per lo svolgimento delle sue specifiche funzioni. Il progetto di struttura ne dettaglia comunque i compiti e quantifica il tempo necessario per il loro assolvimento. Le funzioni possono essere parzialmente delegate dal responsabile ad altri operatori, nelle forme specificate nel progetto. Tale funzione può essere condivisa con altri gruppi appartamento. Il Gestore provvede alla sostituzione del personale assente per qualunque ragione in modo che sia rispettato il rapporto utenti/personale ovvero, tenuto conto della gestione operativa e della complessità del servizio, provvede alla sostituzione del personale assente per periodi continuativi superiori a 15 giorni di assenza, garantendo comunque, attraverso meccanismi di turnazione del gruppo equipe, la presenza costante di un educatore (365 giorni all'anno) all'interno dell'appartamento.

All'interno della Casa-famiglia nell'arco delle 24 ore deve essere presente un numero di personale idoneo (familiari, collaboratori, operatori debitamente formati preferibilmente con le qualifiche di Operatore Socio Assistenziale dove previsto) a garantire l'assistenza necessaria sulla base delle esigenze e delle tipologie degli ospiti.

Data l'importanza della continuità delle figure di riferimento, il Gestore si impegna a limitare la sostituzione definitiva di un operatore ai soli casi di oggettiva necessità (cessazione del rapporto di lavoro con l'operatore, cambiamento mansioni dell'operatore determinato da oggettiva impossibilità di continuare a svolgere le precedenti mansioni, ecc.) e di adottare strategie atte a contenere il turn over.

Il Gestore è tenuto a comunicare l'eventuale sostituzione definitiva di personale anticipatamente all'entrata in servizio dello stesso, prevedendo opportuni periodi per il passaggio delle consegne.

Data la complessità delle problematiche trattate, gli educatori si avvalgono di una figura di supervisione con competenze psico-pedagogiche che si rapporta al gruppo di lavoro con cadenza almeno bimestrale.

Presidenza · Direzione · Amministrazione 44121 Ferrara. Corso Porta Reno 86 Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501 www.aspfe.it – info@aspfe.it











Art. 7.1 Requisiti Professionali

Il personale addetto deve essere in possesso dei titoli professionali richiesti dalla normativa richiamata in premessa, in relazione alle diverse tipologie di struttura.

Le caratteristiche dei servizi determinano la necessità che il personale addetto a funzioni educative esprima le capacità sottoindicate:

- capacità di ascolto attivo e di instaurare un rapporto sufficientemente empatico con il minore;
- competenze pratiche di aiuto alla persona;
- capacità di osservazione delle condizioni del minore sul piano del benessere psico-fisico e sociale;
- capacità di rilevare i bisogni e le risorse al fine di poter utilmente contribuire alla definizione dei piani personalizzati di intervento e alla loro verifica;
- capacità di rapporto con gli altri e di comprensione sul piano relazionale e sociale delle situazioni individuali e familiari in rapporto al proprio specifico operativo;
- capacità di lettura del contesto in cui si opera;
- capacità di agire all'interno di una cornice preventiva e riabilitativa;
- capacità di saper individuare sia le aree di autonomia che quelle di collaborazione e di saperle gestire adeguatamente;
- conoscenza della rete dei servizi che possono essere utilizzati per le attività inerenti la propria utenza;
- capacità di raccordo con altre figure professionali ed altri enti.

Art. 8 DECADENZA DELL'ISCRIZIONE DALL'ELENCO

Tutti i soggetti che hanno i requisiti sono iscritti nell'elenco. L'operatore economico verrà escluso dall'elenco per i seguenti motivi:

- perdita accertata di uno dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- cessazione attività;
- richiesta di cancellazione presentata dall'operatore interessato;
- inadempienze contrattuali gravi;
- nel caso in cui a seguito di verifiche a mezzo degli organismi preposti si accerti il venir meno dei requisiti;
- per omessa o anche parziale comunicazione di variazione, intervenute successivamente al conseguimento dell'iscrizione all'elenco, di elementi soggettivi ed oggettivi attinenti ai requisiti di qualificazione e alla struttura.

Art. 9 PERSONALE E TUTELA DEI LAVORATORI, DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D. LGS. 81/08.







Il soggetto gestore è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo vigente per tutto il personale utilizzato, nei modi e termini di legge e dei contratti nazionali di lavoro.

Resta inteso, in ogni modo, che ASP, rimane del tutto estraneo ai rapporti, ivi compreso qualsiasi vertenza economica e/o giuridica, che andranno ad instaurarsi fra l'aggiudicatario ed il personale dipendente. Ferma restando la formazione obbligatoria prevista dalle vigenti normative in materia, con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., il soggetto aggiudicatario deve assicurare a tutto il personale in servizio adeguata formazione nelle materie relative al servizio oggetto dell'appalto, nonché dare conoscenza dettagliata del presente Avviso, allo scopo di adeguare il servizio agli standard di qualità richiesti da ASP. La formazione dovrà avere caratteristiche di specificità, permanenza e durata, e dovrà essere garantita per tutta la vigenza del contratto.

Il soggetto gestore si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia di lavoro, di igiene e sicurezza, nonché alla disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Art. 10 VALIDITA' DELL'ELENCO

L'elenco avrà validità di un anno dal 01/04/2023 al 31/03/2024. Per tutta la durata del presente avviso si devono mantenere i requisiti prescritti, pena la cancellazione dell'elenco. Lo stesso sarà aggiornato semestralmente con l'inserimento di nuovi soggetti gestori che hanno presentato regolare istanza e documentazione.

Art. 11 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La domanda di inserimento e la documentazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 10:00 del giorno 29/03/2023, esclusivamente all'indirizzo di posta certificata: pec.info@pec.aspfe.it. Si raccomanda di indicare nell'oggetto la dicitura (INSERIMENTO ELENCO APERTO DI ENTI GESTORI ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DI DISABILI ADULTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI NON ACCREDITATE)

Art. 12 DOCUMENTI DA PRESENTARE PER CIASCUNA STRUTTURA

- 1. Domanda da rendersi secondo l'allegato modello, sottoscritta dal legale rappresentante o suo procuratore (n.b. in questo caso va trasmessa la relativa procura); deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento;
- 2. Copia dell'autorizzazione al funzionamento, per ogni singola struttura, rilasciata dal Comune di competenza e della Carta dei Servizi
- 3. Copia della copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità verso terzi e operatori;
- 4. Dichiarazione con disponibilità a concordare con ASP il progetto educativo per ciascun adulto da inserire.

0000

Presidenza · Direzione · Amministrazione 44121 Ferrara. Corso Porta Reno 86 Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501 www.aspfe.it – info@aspfe.it









- 5. Composizione e definizione della retta base per la struttura con l'indicazione di eventuali servizi o prestazioni aggiuntivi che si intende fornire con i relativi costi/**riduzioni retta per assenza temporanea ecc**.
- 6. Il soggetto si impegna a mantenere le rette e i costi dichiarati per il periodo di validità del presente avviso.

Il RUP ha la facoltà di richiedere eventuali integrazioni di documentazione o chiarimenti nel corso dell'esame della documentazione.

Art. 13 ITER DELLA DOMANDA

Tutte le istanze ritenute regolari comporteranno l'inserimento nell'Elenco dei soggetti gestori. L' *Elenco aperto* verrà aggiornato semestralmente fino alla scadenza del termine di validità dello stesso.

Per l'inserimento nell'Elenco che sarà approvato entro il 31/03/2023, i soggetti gestori dovranno presentare domanda entro e non oltre il 29/03/2023, le domande pervenute successivamente a tale data non verranno prese in considerazione in fase di prima approvazione, ma in fase di revisione periodica dell'elenco a cadenza semestrale.

Le domande pervenute successivamente a tale data non verranno prese in considerazione in fase di prima approvazione dell'elenco, ma nel periodo successivo

A seguito di verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di istanza di partecipazione, si procederà all'approvazione dell'Elenco con apposita determina del direttore e contestuale pubblicazione sul sito di ASP Centro Servizi alla Persona.

Nel dettaglio, l'elenco verrà utilizzato sulla base dei seguenti criteri:

- a) rispondenza della tipologia della struttura al progetto individualizzato della persona adulta con disabilità.
- b) maggiore e preminente interesse dell'utente destinatario dell'intervento, capacità di messa in atto e di valutazione/monitoraggio dei PEI/PAI, con riferimento a:
- qualità/quantità della offerta dei servizi di sostegno e accompagnamento;
- mantenimento delle reti sociali e famigliari, ove richiesto;
- programmazione e gestione del tempo libero;
- realizzazione di ogni altro intervento e attività in ordine ai bisogni degli utenti, alla stregua di quanto avviene in un ambiente familiare;
- c) costo giornaliero della retta;

Fax 0532 765501

0000



In ogni caso resta inteso che l'inserimento del soggetto nella struttura è disposto secondo le specifiche caratteristiche individuali e progettuali dell'utenza eleggibile, dal Servizio sociale professionale anche in attività integrata con i Servizi Sanitari competenti, così come definito in ETI Adulti, in UVM Disabili e UVG.

Art. 14 CORRISPETTIVO

Il corrispettivo per il servizio prestato dal Gestore è dato da rette giornaliere individuali e differenziate in base ai servizi forniti e alle tipologie di utenza.

Il corrispettivo viene stabilito dal Gestore tenendo conto delle peculiarità e dei servizi specifici forniti da ciascuna struttura e deve essere indicato nella Carta dei Servizi. Dovranno essere indicate anche le percentuali di riduzione delle rette in caso di assenza /ricovero dell'utente.

Art. 15 SUBAPPALTO

Date la natura del servizio e dell'utenza e la temporaneità delle necessità non è previsto subappalto.

Art. 16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 56 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., è individuato nella persona della Responsabile Area Appalti Acquisti e Manutenzioni ASP Dott. Federico Bindini.

Art. 17 PUBBLICITA'

L'elenco verrà pubblicato sul sito istituzionale di ASP.

Art. 18 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati di cui l'ASP venga in possesso, in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente avviso nel rispetto delle normative vigenti.

Fax 0532 765501

00 **0** C